

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO FERENTINO 1° - Distretto n° 052
Cod. Fisc.92064600601 - Cod. Mecc.FRIC83900B
Via Circonvallazione Ten. Alberto Lolli Ghetti MOVIM s.n.c.
☎ e fax: 0775/396601 - ✉pec fric83900b@pec.istruzione.it
✉ e-mail: fric83900b@istruzione.it
Sito web:<http://www.istitutocomprensivoferentino1.gov.it>



A. S. 2018-2019

Circolare n. 12

Ferentino 04/10/2018

Al docenti

Scuola Primaria

Scuola secondaria

Area riservata

Atti

Oggetto: Museo della Zecca di Roma – Laboratorio didattico.

Considerata la valenza della proposta che ben si armonizza con il percorso di Educazione al Risparmio, si allega ministeriale prot.n.39641.

Cordiali Saluti.

Allegati: Circ.Miur 39641

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Angela Marone)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio III

Via Ribotta 41 – 00144 Roma

Indirizzo PEC: drla@postacert.istruzione.it - E-MAIL: cinzia.grieco@istruzione.it

Tel.: 0677392563 C.F.: 97248840585

Ai Dirigenti Scolastici
degli Istituti statali e paritari
di ogni ordine e grado
del Lazio

LORO SEDI

Oggetto: I tesori nascosti del Museo della Zecca di Roma – Laboratorio didattico per le scuole primarie e secondarie di I e II grado

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si comunica che il Museo della Zecca, nell'ambito della sua offerta di fruizione al pubblico, dedica un ampio spazio alla didattica, accogliendo istituti scolastici di ogni ordine e grado con iniziative mirate.

Obiettivo primario è arricchire il quadro formativo generale dello studente, tramite un avvicinamento al patrimonio numismatico, medaglistico ed industriale custodito nel museo, anche attraverso laboratori esperienziali articolati in percorsi tecnici e ludico-creativi.

L'ingresso al Museo, le visite guidate ed i laboratori didattici sono a titolo gratuito, per accedere è obbligatorio effettuare una prenotazione secondo le seguenti modalità:

- Persone singole o gruppi privati seguire il link:
http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=p
- Scolaresche seguire il link:
http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=s

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al seguente recapito telefonico 06 8508 2125 o consultando i siti: info_museodellazecca@ipzs.it booking_museodellazecca@ipzs.it

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente
Michela Corsi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

Allegati:
All.1_Laboratori didattici 2018
All. 2_2018

Lo scrigno delle meraviglie I tesori nascosti del Museo della Zecca di Roma

Laboratorio didattico per le scuole primarie e secondarie di I e II grado

Nella sua lunga storia l'antico Gabinetto Numismatico dello Stato Pontificio, divenuto nel tempo Regia Zecca e Museo dello Stato italiano, confluisce nel 1978 – insieme alla Zecca dello Stato di cui è parte integrante– nell'Istituto Poligrafico, da allora Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Con l'inaugurazione del 25 ottobre 2016 che ha visto la presenza del Presidente Mattarella e dei Ministri Padoan e Franceschini, il Museo rinasce in una veste moderna e tecnologica nella nuova sede espositiva di Via Salaria 712, resa unica dalla presenza di un sito archeologico di epoca tardo imperiale all'interno del sito che ospita lo Stabilimento Officina Carte Valori.

In questo contesto il Museo della Zecca mantiene saldo il forte legame con l'attività produttiva, oggi testimoniato dall'eccezionale apparato di macchinari storici per attività di coniazione esposti al piano inferiore della struttura; qui il bilanciere di Clemente XII del 1735 e i pantografi ottocenteschi della vecchia Zecca sull'Esquilino rievocano, insieme a torchi storici e macchine da stampa dell'Officina Carte Valori, il fervere del lavoro in antiche officine.

Lasciata la “fucina di Vulcano”, tra luci e suggestioni dell'originale allestimento curato dall'arch. Gianni Bulian, il percorso museale risale al piano terra e si perde nella bellezza delle opere esposte su progetto di Silvana Balbi de Caro.

La collezione, di eccezionale interesse storico-artistico, comprende oltre 20.000 opere tra monete, medaglie, oggetti da conio e modelli in cera, la cui punta d'eccellenza è rappresentata dai lavori di Benedetto Pistrucci, in particolare dai suoi studi e modelli con il famoso San Giorgio e il drago creati per la sterlina d'oro.

Tutto questo fa del nuovo Museo della Zecca di Roma un unicum anche nello scenario museale internazionale, tramandando una storia antica ma sempre in divenire, un'identità culturale che l'Istituto valorizza e tutela con lo stesso impegno da sempre posto nel garantire la fede pubblica e l'identità del cittadino.

Il Museo della Zecca punta ad integrare la sua offerta di fruizione al pubblico, dedicando un ampio spazio alla didattica, accogliendo istituti scolastici di ogni ordine e grado con iniziative mirate.

I destinatari di questa offerta non saranno solo gli allievi, bensì anche i docenti accompagnatori che rappresentano un veicolo di continuità tra le materie affrontate in classe e le tematiche che emergeranno durante la visita degli spazi espositivi.

Obiettivo primario è arricchire il quadro formativo generale dello studente tramite un avvicinamento al patrimonio numismatico, medaglistico ed industriale, custodito al museo.

Il forte legame che queste collezioni hanno con la nostra storia nazionale, mira a creare e rafforzare il rapporto diretto tra l'alunno e i beni culturali che valorizzano il nostro territorio.

Ad un primo approccio teorico si affiancheranno i laboratori esperienziali articolati in percorsi tecnici e ludico-creativi. Particolare cura è dedicata alla scelta delle metodologie per veicolare l'apprendimento mettendo in primo piano le necessità dello studente.

Le metodologie della didattica sono studiate per rispettare i tempi e le modalità di apprendimento nelle varie fasce di età, in modo da rendere efficace e stimolante ogni percorso formativo. La finalità dei nostri laboratori è esprimere la vitalità del patrimonio delle arti del metallo trasmettendo ai giovani la conoscenza della tradizione tecnico-artistica, forte peculiarità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

In questo ambito, gli studenti avranno l'opportunità di entrare direttamente a contatto con gli Incisori della Zecca, depositari degli antichi mestieri ed esperti nelle tecniche più all'avanguardia nel settore. Dunque, oltre ad approfondire il legame con la nostra storia, gli alunni verranno proiettati verso la conoscenza delle moderne tecnologie e tecniche per la lavorazione dei metalli, sino alla coniazione.

Il programma didattico integrativo di supporto agli allievi della scuola dell'obbligo, prevedrà due linee dedicate differenziate per fasce d'età, cui si affiancherà una terza programmazione didattica rivolta essenzialmente agli studenti delle scuole superiori.

Gli alunni delle **scuole primarie** verranno introdotti alla conoscenza delle tecniche di coniazione tramite un laboratorio ludico-creativo pratico. Attraverso l'utilizzo di materiali atossici e la supervisione degli incisori della Zecca, potranno cimentarsi nella creazione individuale di un manufatto in argilla che riproduce la medaglia ufficiale del Museo.

Verranno simulate le tre fasi finali di produzione di una medaglia:

- Laminazione del materiale da stampare
- Tranciatura del tondello
- Coniazione

Avranno a loro disposizione un corredo composto da:

- Una basetta in legno calibrata sulla quale stendere il materiale argilloso e simulare la fase di laminazione con l'ausilio di un rullo in gomma o in legno
- Un anello in plastica per la fase di tranciatura con in quale creare il tondello per la stampa
- Due conî in gesso (dritto e rovescio), raffiguranti la medaglia ufficiale del Museo con i quali "coniare" il manufatto che potranno portare con sé come ricordo in un sacchetto di iuta

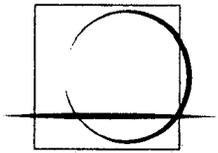
Per gli alunni delle **scuole secondarie di primo e secondo grado** è prevista una lezione propedeutica sulle moderne tecniche di creazione di monete e medaglie, correlata da un video esplicativo di tutte le fasi produttive, dal progetto grafico alla coniazione della medaglia. Successivamente avranno la possibilità di toccare con mano i materiali utilizzati durante il percorso di realizzazione del manufatto.

Il materiale con cui gli alunni potranno interagire è ascrivibile a tutte le fasi di esecuzione della medaglia realizzata dall'IPZS in occasione della Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II. Ogni modulo del laboratorio didattico, dal commento al video esplicativo, sino al confronto con i materiali di coniazione, sarà curato dagli stessi Incisori della Zecca che hanno realizzato la medaglia in oggetto.

Gli alunni avranno a disposizione in visione i seguenti materiali:

- Disegni del dritto e del rovescio
- Modellazione in cera a bassorilievo "modello"
- Calco in gesso in negativo e positivo "modello definitivo"
- Riduzione pantografica su acciaio
- Matrice
- Punzone riproduttore
- Conio di Medaglia
- Medaglia finita

Per comprendere più a fondo il complesso lavoro dell'incisore-modellatore, seguirà una dimostrazione pratica di modellato in cera ed una di incisione su acciaio. Sotto la supervisione e la guida esperta degli incisori della Zecca, ogni allievo potrà cimentarsi in queste due fasi produttive.



POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO

Si forniranno i seguenti materiali:

- Cera per modellazione e supporto in ardesia
- Saldatore elettrico
- Blocchetto in acciaio e bulini

Il Museo della Zecca di Roma nasce agli inizi dell'Ottocento come Gabinetto Numismatico dello stabilimento monetario pontificio nell'intento di realizzare una grande Storia Metallica dei Romani Pontefici, anche acquistando un gran numero di conî per medaglie presso le botteghe artigiane romane.

Passato dallo Stato Pontificio al Regno d'Italia nel 1870, il Museo mantiene inalterati i legami con l'attività produttiva della Zecca, incrementando le proprie collezioni di monete, medaglie, conî punzoni e modelli in cera non solo con il deposito di copia di ogni moneta o medaglia di nuova emissione, ma anche grazie a numerosi acquisti e donazioni succedutisi nel tempo, tra i quali la ricca raccolta di modelli in cera di Benedetto Pistrucci, noto autore del modello della sterlina con S. Giorgio e il drago, ancora oggi in uso presso la zecca reale britannica.

Il Museo della Zecca di Roma è reso unico anche dal suo eccezionale apparato di macchinari storici destinati alla lavorazione dei metalli e alla produzione di monete e medaglie, tra i quali il bilanciere di Clemente XII del 1735, alcuni pantografi ottocenteschi e le attrezzature, in gran parte ancora intatte, utilizzate nei diversi reparti della nuova Zecca italiana edificata per volontà di Vittorio Emanuele III sull'Esquilino nel 1911.

Inaugurato il 25 ottobre 2016 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan e dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, il Museo della Zecca di Roma accoglie oggi i suoi visitatori nella nuova sede all'interno del complesso industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, al 712 della Via Salaria, area valorizzata dalla presenza dei resti di un mausoleo di epoca romano imperiale.

Lo scrigno delle meraviglie: i tesori nascosti del Museo della Zecca di Roma

Il percorso si articola in due sezioni distinte, dislocate su due differenti livelli espositivi, in un ambiente d'eccezione appositamente progettato per portare finalmente alla luce le collezioni del Museo della Zecca, oggetti di inestimabile valore storico e artistico contestualizzati nel loro luogo ideale, il laboratorio, la fucina, l'officina.

Nella prima parte del percorso, le collezioni del Museo della Zecca vengono presentate al visitatore nella loro naturale sequenza cronologica, dalle medaglie pontificie di primo Ottocento, con i relativi conî e punzoni, nella sezione Memorie in Metallo, ai modelli in cera di Benedetto Pistrucci della sezione trasparenze Neoclassiche.

Segue la Galleria della Lira che ci conduce per mano lungo due secoli alla scoperta della storia della nostra moneta, mentre la sezione Il Novecento in Medaglia propone un'ampia carrellata sull'arte della medaglia del secolo scorso.

La prima parte del percorso si conclude con le più recenti emissioni per collezionisti curate dalla Zecca di Stato, nella sezione Antichi Mestieri.

La fabbrica delle monete: tra conî e punzoni alla scoperta di un mondo inesplorato

Dopo aver scoperto i tesori dello "scrinio delle meraviglie" e aver visionato i filmati del piano superiore, il visitatore scenderà, mediante una scala interna aperta sullo spazio di uno scavo archeologico curato negli anni passati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, al piano inferiore, dove potrà rivivere le differenti fasi di lavorazione della moneta e della medaglia in un cammino, virtuale e reale al tempo stesso, che lo porterà a passeggiare nelle officine monetarie della Zecca di Roma così come dovevano apparire nel 1911, quando venne inaugurato il nuovo edificio posto sul Colle Esquilino.

Nello stesso spazio espositivo, al visitatore verranno presentate alcune delle lavorazioni che si svolgevano nella storica Officina Carte Valori del Poligrafico di Piazza Verdi a Roma, attraverso un percorso suggestivo tra macchinari e manufatti d'epoca.

Ricostruzioni virtuali degli antichi ambienti di lavoro, realizzate sulla base delle foto custodite negli archivi del Poligrafico, filmati d'epoca ed esemplificazioni degli attuali processi di lavorazione di monete e medaglie accompagneranno il visitatore in questo suo viaggio nel tempo, introducendolo ai segreti di un mestiere antico che nei secoli ha saputo vestire d'arte la moneta corrente.

I temi trattati nel percorso espositivo potranno essere approfonditi accedendo alle schede dei materiali esposti tramite postazioni multimediali e su piattaforma web.

Il progetto scientifico del Museo della Zecca di Roma è stato curato da Silvana Balbi de Caro, il progetto tecnico dall'architetto Giovanni Bulian.

L'ingresso al Museo, le visite guidate ed i laboratori didattici sono a titolo gratuito
I giorni e gli orari di apertura al pubblico sono consultabili online
<http://www.museozecca.ipzs.it/apertura.html>

Per accedere al museo è obbligatorio effettuare una prenotazione secondo le seguenti modalità:

Persone singole o gruppi privati seguire il link "Prenotazioni online privati"
(http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=p)

Scolaresche seguire il link "Prenotazione online Scuole"
(http://www.museozecca.ipzs.it/prenota_online.html?t=s)

Per informazioni:

info_museodellazecca@ipzs.it / booking_museodellazecca@ipzs.it

Tel. 06 8508 2125
